Betontest
Laboratori tecnologici e di ricerca

D.P.R. n° 380/2001 – art. 59
Legge 1086/71 – art. 20
Via B.Spadaro n° 45 | 97014 ISPICA
tel. 0932 950 000 / fax 0932 793 584
betontest@mlcert.it
laboratori@betontest.it
http://www.betontest.it

RISERVATO AL LABORATORIO

Prot. accettazione n° _____

Oggetto: Legge 5.11.1971 n° 1086 – Prove di Laboratorio a norma del D.M. 14.01.2008 Pubblicato sulla G.U. n°29 del 04.02.08 supplemento ord. n°30.

Il sottoscritto Direttore dei Lavori (NOME E COGNOME) _____

Via _____ n° _____ Città _____ tel. _____

I N V I A

a Codesto Laboratorio i sottoelencati materiali provenienti dai lavori di: _____

_____

_____

nel Comune di _____ di proprietà della ditta _____

eseguiti dalla ditta _____ con sede a _____

Lavori diretti da _____ per sottoporli a prova di:

Per campioni di Calcestruzzo: ☐ compressione (UNI EN 12390/3) ☐ altro _____

	DATI DESUNTI DAI VERBALI DI PRELIEVO				
N°	Quantità	Sigla	Verbale n° / Tipo	Data del prelievo	Posizione in opera
2	2				
4	2				
6	2				
	QUANTITÀ MINIMA PER IL CONTROLLO DI TIPO "A"				
8	2				
10	2				
12	2				
14	2				
16	2				
18	2				
20	2				
22	2				
24	2				

IMPORTANTE!!! – I campioni di calcestruzzo devono essere inviati al Laboratorio privi di qualsiasi imballo (polistirolo, casseformi, etc.), e devono riportare la sigla per l'individuazione della posizione in opera.

Per campioni di Acciaio: ☒ trazione e piega (UNI EN ISO 15630/1) ☐ altro _____

N°	Acciaio in barre	Marchio di identificazione produttore (*)	Riferimento / Verbale n°	N°	Profilati o altro	Riferimento
3	3 ϕ					
6	3 ϕ					
9	3 ϕ					
12	3 ϕ					
15	3 ϕ					
18	3 ϕ					
21	3 ϕ					
24	3 ϕ					
27	3 ϕ					

(*) - I campioni di acciaio per cemento armato inviati al Laboratorio devono essere riconoscibili attraverso il marchio di identificazione, che sarà rilevato ed indicato sul certificato di prova.
Pertanto si consiglia l'invio al Laboratorio della copia del Attestato di qualificazione dei campioni di acciaio.

IL SOTTOSCRITTO D.L. SPECIFICATAMENTE RICHIEDE CHE I CERTIFICATI E LE FATTURE VENGANO EMESSI COME SEGUE:

INTESTAZIONE CERTIFICATI(1)	(da compilare solo se diversa dall'intestazione certificati) **INTESTAZIONE FATTURA**(2) Impresa esecutrice o Committente
_____	_____
via _____ n°_____	via _____ n°_____
Città_____ c.a.p._____	Città_____ c.a.p._____
tel. _____ c.f./p.iva _____	tel. _____c.f./p.iva _____

RICHIEDE ALTRESÌ CHE I CERTIFICATI E LE FATTURE VENGANO CONSEGNATE TRAMITE:

☐ Contrassegno postale ☐ Racc. A/R (SOLO CON PAGAMENTO ANTICIPATO)	☐ RITIRO PRESSO LA SEGRETERIA DEL LABORATORIO DAL:
AL RECAPITO ☐ come intestaz. certificati ☐ come intestaz. fattura	☐ Direttore dei lavori
oppure: _____	☐ Persona autorizzata dal committente a ritirare i certificati e la fattura:
via _____ n°_____	Sig.: _____
Città_____ c.a.p._____	Documento: _____
	METODO DI PAGAMENTO:
NOTE: _____	☐ In contanti ☐ Bonifico ☐ Assegno

È richiesta la procedura di urgenza (con supplemento del 30%) ☐ SI

Note: (1): *Come da modello depositato presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e autorizzato con apposito decreto.*
(2): *Come da modello e prezziario generale del Laboratorio depositati presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e autorizz. con apposito decreto.*

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 per gli adempimenti tecnici, contabili e fiscali inerenti il servizio richiesto.

Data	Intestatario della fattura	Timbro	Il richiedente, Direttore dei Lavori
_____	_____		_____

ESTRATTO NORMATIVO dal Decreto Ministero del 14-01-2008 (Norme tecniche per le costruzioni);		
Controllo di Accettazione tipo A	**Per getto omogeneo < 100 mc**	**N. 3 prelievi di 2 cubetti (senza l'obbligo del prelievo giornaliero)**
	Per getto omogeneo > 100 mc	**N. 3 prelievi di 2 cubetti (con l'obbligo di 1 prelievo ogni 100mc e per ogni giorno di getto)**
Controllo di Accettazione tipo B (Controllo di tipo statistico)	**Per getto omogeneo > 1500 mc**	******

C11.2.5 CONTROLLO DI ACCETTAZIONE

Si conferma e si ribadisce l'obbligo, da parte del Direttore dei lavori, di eseguire controlli sistematici in corso d'opera per verificare la conformità delle caratteristiche del calcestruzzo messo in opera rispetto a quello stabilito dal progetto.

Ai fini di un efficace controllo di accettazione di Tipo A, è evidentemente necessario che il numero dei campioni prelevati e provati sia non inferiore a sei (tre prelievi), anche per getti di quantità inferiore a 100 m3 di miscela omogenea.

C11.2.5.3 PRESCRIZIONI COMUNI PER ENTRAMBI I CRITERI DI CONTROLLO

In questo paragrafo la norma fornisce una serie di prescrizioni comuni sia ai controlli di Tipo A che di Tipo B, utili ai fini di una corretta esecuzione dei controlli di accettazione. In primo luogo la norma intende sottolineare le responsabilità attribuite per legge al Direttore dei Lavori, che deve assicurare la propria presenza alle operazioni di prelievo dei campioni di calcestruzzo nella fase di getto, provvedendo:

- a redigere apposito Verbale di prelievo;
- a fornire indicazioni circa le corrette modalità di prelievo dei campioni;
- a fornire indicazioni circa le corrette modalità di conservazione dei campioni in cantiere, fino alla consegna al laboratorio incaricato delle prove;
- ad identificare i provini mediante sigle, etichettature indelebili, etc.;
- a sottoscrivere la domanda di prove al laboratorio, avendo cura di fornire, nella domanda, precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo, la data di prelievo, gli estremi dei relativi Verbali di prelievo;

La norma precisa infine che **le prove non richieste dal Direttore dei Lavori** non possono fare parte dell'insieme statistico che serve per la determinazione della resistenza caratteristica del materiale; **in tal caso, pertanto, il laboratorio effettua le prove ma, in luogo del Certificato ufficiale valido ai sensi della legge n.1086/71, rilascia un semplice Rapporto di prova**.

Inoltre, qualora il numero dei **campioni di calcestruzzo** consegnati in laboratorio sia inferiore a sei, il laboratorio effettua le prove e rilascia il richiesto Certificato, ma vi appone una nota con la quale segnala al Direttore dei lavori che **"il numero di campioni provati non è sufficiente per eseguire il controllo di Tipo A previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni"**.

11.3 ACCIAIO

11.3.1.5 Tutte le forniture di acciaio devono essere accompagnate dall'attestato di qualificazione del Servizio Tecnico Centrale.

Il Direttore dei Lavori, prima della messa in opera è tenuto a verificare quanto sopra indicato.

11.3.1.7 Ogni fornitura in cantiere di elementi presaldati, presagomati o preassemblati deve essere accompagnata, in aggiunta alla documentazione di cui al punto 11.3.1.5, da copia dei Certificati delle prove fatte eseguire dal Direttore dello stabilimento e della Dichiarazione della propria attività al Servizio Tecnico Centrale.

Il Direttore Lavori, è tenuto a verificare quanto sopra indicato e a rifiutare le eventuali forniture non conformi.

11.3.2.10.4 CONTROLLI ACCETTAZIONE IN CANTIERE

I controlli sono obbligatori e devono riferirsi agli stessi gruppi di diametri contemplati nelle prove a carattere statistico in ragione di 3 spezzoni di uno stesso diametro. Il prelievo dei campioni va effettuato a cura del D.L. o di tecnico di sua fiducia e la prova va effettuata **entro 30gg** dalla data di consegna del materiale in cantiere.

La norma precisa infine che **le prove non richieste dal Direttore dei Lavori** non possono fare parte dell'insieme statistico che serve per la determinazione della resistenza caratteristica del materiale; **in tal caso, pertanto, il laboratorio effettua le prove ma, in luogo del Certificato ufficiale valido ai sensi della legge n.1086/71, rilascia un semplice Rapporto di prova**.